



SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA

Libertà e Giustizia considera prioritario ripartire dalla formazione nella politica, attraverso un laboratorio culturale che chiamiamo, per l'appunto, Scuola di Formazione Politica.

Le ragioni per cui si avverte questa necessità sono molto semplici. Nell'ultimo quindicennio abbiamo assistito in Italia alla completa trasformazione del sistema della rappresentanza politica.

Il sistema dei partiti, le forme della politica, le responsabilità di governo a livello italiano e locale sono andate incontro ad un enorme cambiamento, un vero e proprio terremoto - pensiamo solo alle leggi elettorali che si sono susseguite a partire dal 1993 - inserito in un quadro geopolitico mondiale di trasformazioni ancora più sconvolgenti. Una cosa non è mai cambiata nel nostro Paese: il pacchetto di cultura politica ereditato dai partiti a largo insediamento sociale nati nella seconda metà del 20° secolo, con l'intero bagaglio di culture, valori e compiti. Questo pacchetto è rimasto fino ad un periodo recente inalterato. Da qui la necessità di costruire uno spazio di ricerca per una proposta di governo, nel solco della migliore tradizione democratico - riformista, in grado di dare risposte convincenti alle legittime richieste della società italiana.

Si tratta di un lavoro che ci vedrà impegnati a rimettere in campo risorse umane, professionali, organizzative originali, innovative e autonome, in grado di sollecitare una discussione che rispecchi dinamiche profondamente diverse da quelle che spesso prevalgono nel ceto politico attuale, condizionandone negativamente la capacità di elaborazione progettuale e di azione politica.

CALENDARIO E PROGRAMMA

La scuola si articola in tre moduli.

Ogni modulo è così strutturato:

venerdì pomeriggio - sera

sabato mattina - pomeriggio

domenica mattina

Calendario dei lavori:

19-20-21 Gennaio 2007

I PRINCIPI E LA POLITICA

16-17-18 Febbraio 2007

LE POLITICHE PUBBLICHE

16-17-18 Marzo 2007

LIVELLI DI GOVERNANCE

I PRINCIPI E LA POLITICA

venerdì 19 gennaio - pomeriggio

ore 16.00

Registrazione dei partecipanti

Presentazione della Scuola

Sandra Bonsanti e Salvatore Veca

ore 17.00-19.00

Appunti sulle dinamiche gruppali nelle organizzazioni (politiche)

Giovanni Foresti

Scelte politiche, fattori emotivi

Patrizia Catellani

venerdì 19 gennaio - sera

Ore 19.30-22.00

Cena a buffet

Serata al caminetto con Giovanni Bachelet.

sabato 20 gennaio - mattina

ore 9.30-12.30

ore 11.00 Coffee break

Le ragioni e gli scopi di una politica democratica

Salvatore Veca

Ernesto Bettinelli

Alessandro Cavalli

ore 12.30-14.30

Pranzo a buffet

sabato 20 gennaio - pomeriggio

ore 14.30-18.30

ore 16.30 Coffee break

Diritti fondamentali e dignità della persona: criteri guida dell'azione politica

Salvatore Veca

Micael Salvati

Stefano Rodotà

Valerio Onida

Cena libera

domenica 21 gennaio - mattina

ore 9.30-12.30

ore 11.00 Coffee break

I principi e l'Europa

Maria Antonietta Confalonieri

Giustizia penale: garanzie individuali ed efficienza del processo

Vittorio Grevi

Riforma dell'ordinamento giudiziario

Virginio Rognoni

Comunicare i principi e i valori

Mario Rodriguez

LE POLITICHE PUBBLICHE

venerdì 16 febbraio – pomeriggio

ore 16.00-17.00

Introduzione al week-end di lavoro

Gruppo Economia di LeG

ore 17.00-19.00

L'economia italiana: problemi e prospettive

Riccardo Faini

ore 19.30-22.00

Cena a buffet

Serata al caminetto con Umberto Galimberti

sabato 17 febbraio - mattina

ore 9.30-12.30

ore 11.00 Coffee break

Finanza Pubblica

Maria Cecilia Guerra, Massimo Bordignon e Franco Osculati

Ore 12.30-14.30

Pranzo a buffet

sabato 17 febbraio - pomeriggio

ore 14.30-18.30

ore 16.30 Coffee break

Lavoro, pensioni e immigrazione

Tito Boeri

La competitività del sistema industriale italiano

Marco Vitale

sabato 17 febbraio - sera

ore 19.30-22.00

Cena a buffet

Serata al caminetto con Giuseppe Bertola e Tito Boeri

domenica 18 febbraio - mattina

ore 9.30-12.30

ore 11.00 Coffee break

La dimensione europea

Tavola rotonda con Giuseppe Bertola, Antonio Padoa-Schioppa e Luigi Vittorio Majocchi

LIVELLI DI GOVERNANCE

venerdì 16 marzo – pomeriggio

ore 16.00-19.00

Riflessioni sulla politica e la nostra società

Gustavo Zagrebelsky

Riflessioni sull'economia italiana

Alessandro Penati

venerdì 16 marzo - sera

ore 19.30-22.00

Cena a buffet

Serata al caminetto con Carlo Alberto Redi e Luca Landò

sabato 17 marzo - mattina

ore 9.30-12.30

ore 11.00 Coffee break

La politica e l'amministrazione: comuni, province, regioni

Fabio Rugge

La dimensione nazionale delle organizzazioni politiche

Paolo Segatti

Un'Unione sempre più stretta e uno spazio sempre più largo: che cos'è l'Europa per noi?

Giulio Ercolessi

Ore 12.30-14.30

Pranzo a buffet

sabato 17 marzo - pomeriggio

ore 14.30-18.30

ore 16.30 Coffee break

Il medio oriente: analisi e soluzioni

Francesco Aloisi de Lardere

Il paesaggio delle istituzioni internazionali

Furio Colombo

L'organizzazione dei Partiti

Piero Ignazi

La comunicazione nella politica

Alessandro Amadori

Cena libera

domenica 18 marzo - mattina

ore 9.30-12.30

ore 11.30 Coffee break

Tavola rotonda

Governo del territorio: piano, progetto, ambiente e beni culturali

Federico Oliva, Stefano Pareglio, Maria Pia Guermandi e Remo Dorigati

ore 12.30-13.30

Chiusura dei lavori

Salvatore Veca

Domanda di iscrizione:

La partecipazione alla Scuola di formazione è a numero chiuso. Sono ammessi 50 allievi.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2006.

Gli aspiranti partecipanti dovranno compilare la domanda di iscrizione on-line in tutti i suoi campi e allegare un curriculum vitae in formato word o pdf.

Il comitato esaminatore della domande di iscrizione, composto dal direttore della Scuola Salvatore Veca, dalla presidente di Libertà e Giustizia Sandra Bonsanti e dal gruppo organizzatore, si riunirà nei primi giorni di dicembre e comunicherà entro e non oltre il 6 dicembre via e-mail a tutti coloro che hanno inviato domanda di iscrizione se la richiesta è stata accettata.

Oltre alla lista dei 50 partecipanti ammessi alla Scuola, verrà redatto un elenco di primi non ammessi che verranno contattati in caso di rinunce.

Per garantire la formazione di un gruppo sufficientemente rappresentativo del Paese il comitato esaminatore cercherà nei limiti del possibile di suddividere i partecipanti per genere, età e provenienza geografica, prenderà in considerazione i curricula e le informazioni in essi contenute sulla "vocazione" politica (esperienza amministrativa, carica pubblica, in un partito, in un'associazione culturale, politica o in una ONG).

Quota di partecipazione:

La quota di partecipazione alla Scuola di formazione politica di Libertà e Giustizia ammonta a Euro 750,00.

La quota dovrà essere versata in un'unica tranche nel periodo compreso tra l'11 e il 22 dicembre, pena la perdita del diritto acquisito di far parte della Scuola.

La quota comprende:

- iscrizione e partecipazione alla Scuola
- pernottamento in camere singole nelle notti del 19 e 20 gennaio, 16 e 17 febbraio e 16 e 17 marzo in uno dei collegi universitari indicati; la distribuzione degli iscritti nei vari collegi sarà effettuata a cura della segreteria organizzativa
- 9 coffee break (mattina e pomeriggio nei giorni 20 gennaio, 17 febbraio e 17 marzo, mattina nei giorni 21 gennaio, 18 febbraio e 18 marzo)
- 3 pranzi (a buffet nei giorni 20 gennaio, 17 febbraio e 17 marzo)
- 3 cene (a buffet nei giorni 19 gennaio, 17 febbraio e 16 marzo)
- materiale didattico
- Dvd con la registrazione audio delle lezioni
- Attestato di partecipazione

La quota non comprende viaggi, trasferimenti da e per la Scuola e tutto quanto non esplicitamente indicato in "la quota comprende".

Collegio Ghislieri - www.ghislieri.it

piazza del Collegio Ghislieri - Pavia

Le lezioni si terranno nelle aule del prestigioso collegio Ghislieri.

Il Collegio, che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stato fondato nel 1567 dal Papa S. Pio V e ampliato con la sezione femminile nel 1965.

Mantenendo nei suoi oltre quattro secoli di storia le sue finalità culturali originarie (anche grazie al suo patrimonio), opera oggi con la supervisione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che lo riconosce come ente di alta qualificazione culturale.